

L'inchiesta per i brutali pestaggi nel carcere romano è giunta alla svolta decisiva

Sopralluogo del magistrato a Rebibbia

Presto inchiesta formalizzata Ancora accuse dei carcerati

Il Sostituto procuratore sta interrogando guardie di custodia e funzionari del penitenziario - Visiterà anche celle e scantinati - Il racconto di un detenuto picchiato: «Vuoi la riforma carceraria? Eccotela, ha detto un agente e mi ha vibrato un pugno in un occhio» - Con la trasformazione dell'indagine, le richieste del PM - Oggi il Governo risponde all'interrogazione - Sospeso il direttore della casa di pena?

RIVOLTA NEL MARYLAND

Penitenziario in mano ai prigionieri



Alcuni edifici incendiati, quattro prigionieri e due guardie ferite, ostaggi, dal fumo e dall'altra parte una vera e propria rivolta nella più grande delle Case di correzione del Maryland a Jessup. Le autorità sono state piegate a parlamentare con i rivoltosi e sul posto si è recato lo stesso governatore, Marvin Mandel, per ascoltare le loro rivendicazioni. Duecento prigionieri, nel corso del collo-

quio, quasi tutti insomma coloro che hanno partecipato alla rivolta, hanno garantito, per tutta la durata delle trattative di astensione da ogni iniziativa, si sono tutti reclusi nel cortile più ampio della prigione. Di notte, imbucati in una serie di scialli bianchi che coprivano loro tutto il volto per non farsi riconoscere (temono la rappresaglia infatti, una volta ristabilito l'ordine) sembravano fantasma. Il loro rappresentante, anche lui avvolto in uno

scialle bianco, ha comunicato con il governatore attraverso la doppia rete che separa la prigione dalla città. Ha presentato una serie circostanziata di richieste che si riassumono però nelle rivendicazioni di sempre: trattamento più umano, cibo migliore, possibilità di studio e di svago nella prigione, no alle violenze dei carcerieri. Nella telefonata il rappresentante dei carcerati parla attraverso la doppia rete.

Si allunga la catena delle sciagure stradali

Per non investire un gatto muoiono in due sulla «500»

12 persone rimaste uccise in scontri o investimenti - Bimbo di 3 anni stritolato dal trattore condotto dal padre

Anche la giornata di ieri è stata caratterizzata da numerosi incidenti della strada. In gran parte dei casi «tragiche conseguenze» sono stati gravi sono accaduti a Messina, a Fidenza, a Carmagnola e ad Asti. Una straziante di strada inoltre è accaduta a Francavilla una cittadina bruzzese in provincia dell'Aquila dove un contadino è stritolato con i cingoli del proprio trattore il figlioletto di 3 anni.

Un morto e otto feriti è il tragico bilancio di un altro incidente della strada accaduto nei pressi di Camerino sulla «Statale 77». Un Austin «A 40» con a bordo 9 persone mentre si dirigeva verso Foligno in località Castellano di Serravalle è uscita fuori strada finendo in una profondissima scarpata. Tutti gli occupanti sono stati ricoverati all'ospedale civile; qui: uno di loro, Dino Nazario, 48 anni è spirato dopo 3 ore.

Due mesi fa Todescato scrisse alcune lettere al comando americano, firmandole «Brigate Rosse» e chiedendo 500 mila dollari (circa 300 milioni di lire); in caso contrario - si diceva nelle missive - la caserma sarebbe stata fatta saltare con cariche esplosive.

Promossa dal Movimento «Nuovi orientamenti»

Iniziativa in difesa dell'ambiente naturale

Un appello per la difesa dell'ambiente naturale è stato lanciato dal «Movimento per la salvaguardia dell'equilibrio naturale» sotto recentemente a Roma con sede in via D'Arbozza 38.

Ex impiegato della Setaf a Vicenza

Ricattava comando NATO: arrestato con la sua amica

«O 300 milioni o vi faccio saltare in aria» - Si firmava «Brigate rosse»

VICENZA. 17. Due persone sono state arrestate dai carabinieri per aver tentato una estorsione contro il comando della «SETAF» (il comando Nato in Italia per il Sud Europa), minacciando di far saltare in aria la caserma «Ederle».

Promossa dal Movimento «Nuovi orientamenti»

Promossa dal Movimento «Nuovi orientamenti»

Iniziativa in difesa dell'ambiente naturale

Un appello per la difesa dell'ambiente naturale è stato lanciato dal «Movimento per la salvaguardia dell'equilibrio naturale» sotto recentemente a Roma con sede in via D'Arbozza 38.

Le denunce si sommano alle denunce ma intanto il magistrato, che sta conducendo l'inchiesta sui brutali pestaggi nel carcere romano di Rebibbia, si deve essere già fatto un'idea precisa su come sono andate le cose. Lo dimostra l'annuncio che, tra pochi giorni, se non tra poche ore, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Furino, chiederà il trasferimento dell'istruttoria al rito formale; e in quel momento, con molta probabilità, formulerà già delle precise richieste sulle quali sarà poi chiamato a decidere il giudice istruttore. E' logico attendere, quindi, a breve scadenza degli sviluppi clamorosi.

Promossa dal Movimento «Nuovi orientamenti»

Sgomberata in Brasile una prigione di camera di torture

RIO DE JANEIRO. 17. 180 «emarginati», ritenuti pericolosi, detenuti nella colonia di rieducazione «Dols Unidos» nella città di Pernambuco, sono stati condotti dai guardiani fino alla frontiera con lo stato di Paraíba, e obbligati a sparire nel campo sotto la minaccia dei fucili.

Il comando americano di Vicenza segnalò subito il caso ai carabinieri che iniziarono le indagini. Todescato, non ricevendo risposta, aveva intanto cominciato a telefonare al comando ribadendo la richiesta e la minaccia. L'ultima telefonata però fatta da una cabina telefonica sulla statale per Bassano del Grappa, gli è stata fatale. L'uomo è stato sorpreso e arrestato dai carabinieri che in precedenza avevano intercettato la comunicazione.

Promossa dal Movimento «Nuovi orientamenti»

L'assedio del «nero»

Ecco lo schema della partita finita di giocare sfasata tra Spassky e Fischer. La foto che riproduce la scacchiera indica la posizione in cui si trovavano i due giocatori prima dell'ultima mossa, decisiva di Fischer. Ecco quindi le 41 mosse, tradotte nel codice usato in Italia. Spassky ha i bianchi e quindi secondo le regole del gioco muove per primo.

Drammatica situazione in Manfredonia disastrosa

TRECENTO FAMIGLIE SENZA PIÙ CASA DOPO L'ALLUVIONE

I primi dati ufficiali parlano di 5 miliardi di danni solo nell'ambito delle opere pubbliche - Le esigenze della zona e la necessità d'una salda difesa idrogeologica per sventare future catastrofi - Programma unitario

Dal nostro corrispondente MANFREDONIA, 17. In una riunione sul Comune alla quale hanno partecipato i parlamentari della Dc del Pci, tecnici ed amministratori comunali, sono state sottolineate le cause che hanno provocato la terribile inondazione che è costata la vita a quattro persone, danni ingentissimi alle opere pubbliche, ai negozi, alle case, alle botteghe artigianali, ai cittadini.

Danni e sciagure per il maltempo in tutta Italia. L'ondata di maltempo che ha investito l'Europa, ha provocato danni e sciagure in tutta Italia. La Liguria è stata ieri battuta da temporali violenti. A Savona durante il nubifragio, il vento ha spezzato un palo della linea elettrica, che si è abbattuto su un operaio, Angelo Machetti, di 48 anni, padre di due figli che è rimasto ucciso sul colpo.

La catastrofe che si è abbattuta su Manfredonia pare che non sia avvertita in tutta la sua gravità dal governo. Il governo, al di là delle promesse e della solidarietà di rito, deve emettere un decreto legge perché Manfredonia possa disporre dei medesimi benefici di cui dispone Genova all'indomani dell'alluvione. C'è ancora molto da fare e bisogna agire con immediatezza anche per evitare esasperazioni e comprensibili stati d'animo. Non sono mancati anche nella giornata di oggi, a tre giorni dal grave nubifragio, momenti di panico tra la popolazione dei quartieri maggiormente colpiti. Gli edifici, le case dichiarate pericolanti sono in aumento. I danni sono più gravi di quanto non si pensasse. Essi ammontano a 5 miliardi di lire per quel che riguarda soltanto le opere pubbliche. E' in stima effettuata unitariamente dall'ufficio del Genio civile di Poggia dall'Istituto autonomo case popolari e dall'Istituto case popolari, ma in una relazione nella quale si illustrano anche le cause che hanno provocato l'inondazione.

Roberto Consiglio. Sempre nel Materano, il nubifragio ha provocato ieri un grave incidente stradale sulla Matera-Ferrandina. Una «600», che si dirigeva verso l'imbocco della superstrada Basilicata, non ha pioggiato sbandata sulla sinistra schiantandosi contro un autotreno della SIP. L'utilitaria si è incendiata, e le tre persone che erano a bordo sono morte.

Ieri sera l'incontro vinto dal campione americano Fischer

L'alfiere nero dà scacco al re e Spassky abbandona la terza partita

Ora la situazione è 2 a 1 in favore del campione sovietico - Lo statunitense lo ha battuto alla 41.ma mossa - Non era nemmeno presente in sala quando è ripresa la battaglia dopo l'aggiornamento di domenica - Il torneo torna a vivere di nuova suspense

Nostro servizio REVKJAVIK (Islanda), 17. Spassky, il campione sovietico, detentore del titolo mondiale per gli scacchi, ha perduto questa sera, la terza partita del torneo in corso nella capitale islandese pochi minuti dopo la ripresa dell'incontro che era stato aggiornato ieri sera alla 41. mossa. Spassky ha infatti abbandonato dichiarandosi così sconfitto.

Per un attimo, dopo la 24. mossa, si è avuta l'impressione che Spassky fosse sul punto di arrendersi in mano all'iniziativa e dare scacco al avversario, ma Fischer, muovendo accuratamente un pezzo e riprendendo in mano la direzione del gioco, ha sfidato di nuovo Spassky alla decima.

Il colpo finale è arrivato stasera alle 19, quando la partita è stata aggiornata al campione statunitense non era neppure presente in sala. In ritardo, come al solito, è arrivato solo dopo. La sera prima, una risposta alla 41. mossa eseguita da Spassky era stata comunque scritta in un foglio e sigillata in una busta. L'arbitro Lothar Schmidt ha aperto il foglio e ha comunicato a Spassky la mossa decisa. E' stata lo spostamento dell'alfiere nero che ha dato scacco al re. Il campione ha pensato pochi minuti, e poi ha recitato il suo re, abbandonando.

I commenti nell'URSS. La stampa e la televisione sovietica hanno dato questa sera il risultato della terza partita per il titolo mondiale fra Bobby Fischer e Boris Spassky; e un esultio afferma che la vittoria di Fischer dimostra che l'americano è «un pericolosissimo avversario».

Il grande maestro internazionale Alexander Kotov ha dichiarato che Fischer «ha condotto una partita fortissima facendo ricorso a pericolose e interessanti novità che si era preparato in anticipo».

«E' necessario dire che nelle restanti ventidue partite ci saranno vittorie e sconfitte per entrambi. Ma abbiamo completa fiducia e speranza nella vittoria di Boris Spassky, eccellente stratega e buon tattico».



Per riassumere, al momento della ripresa - illustrato nella scacchiera qui sopra riprodotta - Fischer aveva ancora re, regina, alfiere e sei pedoni e una posizione di gioco lievemente superiore; mentre Spassky aveva re, regina, alfiere e cinque pedoni avendone perso uno nell'importante O-O per lui sfortunata mossa numero 31. Il vantaggio dell'americano si è rivelato decisivo. A questo punto Spassky, non vedendo alcuna possibilità di difesa, ha abbandonato la partita dichiarandosi così sconfitto.